



SOCIETA'
REGIONALE di
GARANZIA
MARCHE

SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

INFORMATIVA AL PUBBLICO
31 DICEMBRE 2010

INDICE

Premessa	4
Tavola 1 – Adeguatazza patrimoniale	6
a) Informativa qualitativa.....	6
b) Informazione quantitativa_Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.....	8
c) Informazione quantitativa_Requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato.....	8
d) Informazione quantitativa_Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.....	8
e) Informazione quantitativa Ammontare del patrimonio di vigilanza	9
f) Informazione quantitativa Coefficienti patrimoniali totali e di base (Tier-1 ratio)	9
g) Informazione quantitativa Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello	9
Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali	10
INFORMATIVA QUALITATIVA	10
a _i) Definizione dei crediti scaduti e deteriorati utilizzati ai fini contabili.....	10
a _{ii}) Definizione dei crediti scaduti e deteriorati utilizzati ai fini contabili.....	10
INFORMATIVA QUANTITATIVA	11
b) Esposizioni creditizie lorde, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte.....	11
c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione.....	11
d) Distribuzione per settore economico.....	12
e) Distribuzione per vita residua contrattuale del portafogli	12
Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato	13
INFORMATIVA QUALITATIVA	13
a)	
i)Denominazione delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito e delle agenzie per il credito all'esportazione prescelte, nonché le ragioni di eventuali modifiche;.....	13
ii)Portafogli regolamentari per i quali ogni agenzia esterna di valutazione del merito di credito o agenzia per il credito all'esportazione viene utilizzata;.....	13
iii)Descrizione del processo impiegato per estendere le valutazioni del merito di credito relative all'emittente o all'emissione ad attività comparabili non incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	13
INFORMATIVA QUANTITATIVA	14
b) Valori delle esposizioni, con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito creditizio nonché i valori delle esposizioni dedotti dal patrimonio di vigilanza.	14
Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio	16
INFORMATIVA QUALITATIVA	16

INFORMATIVA QUANTITATIVA	17
Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione	177
Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato	19
INFORMATIVA QUALITATIVA.....	19
a _i) Natura del rischio di tasso di interesse	19
a _{ii}) Misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.....	19
a _{iii}) Frequenza di misurazione del rischio di tasso di interesse.....	19
INFORMATIVA QUANTITATIVA	20
a) Aumento/diminuzione degli utili e del capitale economico nell'ipotesi di uno shock dei tassi.....	20

Premessa

La circolare n.216 del 05/08/1996 relativa alle istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale" ha recepito il Nuovo Accordo sulla "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" ("Basilea 2") e l'omologa normativa comunitaria dettata dalle direttive UE n.48 e n.49 del 14/06/2006.

Il sistema di regole prudenziali governato da tale circolare si fonda su tre pilastri che disciplinano:

- Primo pilastro: definisce la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività.
- Secondo pilastro: è relativo al processo di controllo prudenziale ovvero definisce i processi di controllo volti ad assicurare l'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica.
- Terzo pilastro: definisce gli obblighi di Informativa al Pubblico riguardanti sia l'adeguatezza patrimoniale sia le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e controllo.

In particolare, le disposizioni prudenziali riguardanti il *terzo pilastro* impongono specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi interni preposti alla identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi stessi. Tali informazioni di carattere sia qualitativo che quantitativo sono organizzate in appositi quadri sinottici disegnati dalla stessa normativa, che consentono l'omogeneità, la comparabilità e la trasparenza dei dati.

La Società Regionale di Garanzia Marche Scpa, essendo un Confidi iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. 385/93 (TUB), deve formalizzare ed assicurare il rispetto dei requisiti di informativa. L'informativa al pubblico viene pubblicata sul suo sito internet della SRGM (www.srgm.it) e viene aggiornata con periodicità annuale.

SRGM s.c.p.a. concede garanzie di primo grado (garanzia diretta) su finanziamenti e leasing a medio-lungo termine (dai 18 ai 216 mesi) a favore di PMI. La percentuale delle garanzie concesse è generalmente pari al 50% del finanziamento o leasing erogato. SRGM esplica la propria attività a favore dei soci operatori che possono essere persone fisiche, giuridiche ed enti collettivi non personificati titolari di piccole e medie imprese, industriali, commerciali, turistiche e di servizi, imprese artigiane e agricole, come definite dalla disciplina comunitaria. Possono essere soci operatori, altresì le persone fisiche, giuridiche e gli enti collettivi non personificati titolari di imprese di maggiori dimensioni rientranti nei limiti dimensionali determinati dalla Unione europea ai fini degli interventi agevolati della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore delle piccole e medie imprese, purché complessivamente non rappresentino più di un sesto della totalità delle imprese socie, ai sensi della normativa italiana vigente sui confidi.

L'80% dell'operatività relativa alle garanzie di primo grado è caratterizzata da garanzie su finanziamenti della durata di 5 anni (60 mesi) anche se gradualmente è aumentato il supporto ad operazioni di durata maggiore. L'importo medio dei finanziamenti garantiti è di circa 220.000 Euro. La SRGM rilascia nei confronti della banca erogante una fideiussione irrevocabile, solidale, incondizionata e a prima richiesta a favore della impresa socia, generalmente nella misura del 50% del finanziamento erogato. La concessione di garanzia è regolata dalla Convenzione stipulata con le Banche sia socie che enti sovventori.

SRGM può concedere garanzia diretta insieme ad un altro confidi (cogaranzia). In questo caso, comunque, le garanzie rilasciate da ogni singolo confidi seguono le regole convenzionate dallo stesso con la banca erogante e sono

del tutto indipendenti tra loro. Apposita convenzione di cogaranzia è stata sottoscritta tra SRGM ed alcuni confidi ed inviata per conoscenza alle banche.

SRGM, così come già in precedenza faceva l'incorporata Artigiancredit Marche, concede altresì garanzie di secondo grado a favore dei confidi di primo grado, generalmente nella misura del 50% del rischio assunto dai confidi stessi nei confronti delle PMI, con un massimale di norma pari al 25% del finanziamento garantito e con un tetto massimo di copertura. La garanzia di secondo grado è una garanzia di massa, regolamentata da una Convenzione stipulata con i confidi, che stabilisce quali sono le operazioni ammissibili, la misura della garanzia di secondo grado per ogni operazione eventualmente insolvente ed il tetto di copertura massima assicurato ad ogni confidi; tale tetto di copertura, è proporzionale al volume di garanzia di secondo grado richiesto da ciascun confidi ed è correlato alla disponibilità di fondi specifici, destinati al secondo grado, da parte di SRGM. Di conseguenza il rischio assunto è strettamente limitato, in base alle convenzioni, all'ammontare dei fondi suddetti, impegnati i quali non è più possibile assumere operazioni da garantire in secondo grado, fino a quando non ci sia l'acquisizione di nuovi fondi.

In conseguenza di ciò le analisi condotte relativamente al rischio di credito sono riferite unicamente all'attività di rilascio di garanzia di primo grado.

Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

(a) *Informativa qualitativa*

La disciplina prudenziale contenuta nella circolare Banca d'Italia n. 216/96 impone agli intermediari vigilati l'adozione di metodologie di gestione e controllo dei rischi, e li incentiva a dotarsi di una strategia e di un processo di controllo strutturato della propria adeguatezza patrimoniale. La Banca d'Italia richiede infatti agli intermediari di attuare una valutazione della propria Adeguatezza Patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi a cui l'intermediario è effettivamente esposto e alle strategie aziendali.

SRGM ha quindi redatto il proprio resoconto ICAAP (Internal Adequacy Assessment Process) sottoposto a revisione interna e approvato dagli Organi Sociali.

La Società ha evidenziato, sulla base delle caratteristiche della propria operatività la **significatività dei seguenti** rischi:

- *rischio di credito* (legato prevalentemente all'attività core della Società, relativa al rilascio di garanzie, ed a quella connessa di gestione del portafoglio titoli);
 - *rischio operativo* (legato ai processi operativi ed alle relative procedure con cui vengono svolte tutte le attività aziendali);
 - *rischio di concentrazione* (legato al grado di concentrazione delle garanzie rilasciate prevalentemente a favore di piccole e medie imprese della regione Marche);
 - *rischio di tasso di interesse* derivante da attività diverse dalla negoziazione (legato all'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sulle attività e sulle passività della Società);
 - *rischio di liquidità* (legato all'equilibrio nel tempo dei flussi di cassa della Società generati dall'attività ordinaria);
 - *rischio residuo* (legato all'utilizzo di garanzie primarie e contro-garanzie rilasciate da Soggetti/Enti pubblici e/o privati per la copertura dei rischi di credito assunti);
 - rischio strategico (legato principalmente alle scelte aziendali adottate sulla base del piano strategico sviluppato);
 - *rischio di reputazione* (legato prevalentemente alla reputazione aziendale nei confronti dei soci ed alla percezione della qualità dell'operatività aziendale sul territorio);
- **la non presenza** del *rischio di controparte*, in quanto la Società non svolge attività in determinati strumenti finanziari:
- operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o merci, le operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito, i finanziamenti connessi con titoli (c.d. operazioni SFT – securities financing transactions);
 - operazioni con regolamento a lungo termine;
 - strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC).
- **la non presenza** del *rischio di mercato*, in quanto la Società non detiene ad oggi un portafoglio di trading ovvero non svolge attività di negoziazione finanziaria;
- **la non presenza** del *rischio derivante da cartolarizzazioni*, in quanto la Società non effettua operazioni di cartolarizzazione.

Il patrimonio della Società

Il patrimonio della SRGM è così costituito:

- Capitale sociale (voce 120): include tutte le quote effettivamente esistenti ed è costituito da un numero illimitato di azioni dei soci cooperatori di € 25,82 ciascuna e dalle azioni dei soci sovventori sempre di € 25,82 ciascuna.
- Strumenti di capitale (voce 140): include l'emissione degli strumenti finanziari (strumenti partecipativi) ed il versamento di quote da parte di enti sovventori. Gli strumenti finanziari possono essere emessi dalla Società ed essi sono forniti di diritti amministrativi e di diritti patrimoniali. Gli enti sovventori sono soggetti che possono sostenere l'attività della Società attraverso il versamento dei contributi; inoltre tali contributi sono infruttiferi.
- Riserve (voce 160): include la riserva legale, la riserva statutaria che a sua volta comprende il Fondo per Calamità naturali, e altre riserve .
- Riserva da valutazione (voce 170): include la valutazione al fair value dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato in base a quanto previsto dalla Circ. 217/96 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco Speciale" e dalla Circ. 216/96 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari iscritti nell'Elenco Speciale".

(b) Informazione quantitativa_Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito

SRGM determina e segnala il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito utilizzando il metodo standardizzato. Il requisito patrimoniale è determinato moltiplicando per il coefficiente del 6% le attività ponderate per il rischio di credito. Il requisito del 6% è applicabile in quanto la Società non raccoglie risparmio presso il pubblico. Il capitale interno a fronte del rischio di credito, calcolato al 31/12/2010, è pari ad € 3.330.919. Dalla tabella sottostante si evince come tale risultato sia dato dalla somma dei requisiti patrimoniali derivanti dalle specifiche classi di portafoglio.

Capitale interno a fronte dei singoli rischi di credito aggregati per tipologia di esposizione

ESPOSIZIONI	REQUISITO PATRIMONIALE
Amministrazioni centrali e banche centrali	0
Enti territoriali	0
Enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	883
Intermediari vigilati	353.112
Imprese	880.013
Al dettaglio	1.512.740
Scadute	443.654
Altre	140.517
Rischio di credito	3.330.919

(c) Informazione quantitativa_Requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato

La SRGM informa che non è tenuta a rispettare il requisito patrimoniale per il rischio di mercato in quanto la Società non detiene ad oggi un portafoglio di trading ovvero non svolge attività di negoziazione finanziaria.

(d) Informazione quantitativa_Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Per la misurazione dei requisiti patrimoniali minimi a fronte del rischio operativo la Società ha optato per il metodo base, ai sensi della circolare di Banca d'Italia n. 216 del 05/08/2006, recante "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", Capitolo V, Vigilanza Prudenziale.

Il metodo Base, prevede che il requisito patrimoniale sia commisurato ad un indicatore economico assimilabile al Margine di Intermediazione (Gross Operating Income) al quale viene applicato un coefficiente di rischio pari al 15%. Il capitale interno a fronte del rischio operativo calcolato al 31/12/2010 è pari ad € 263.083, come mostra la tabella seguente.

Capitale interno a fronte del rischio operativo	
Margine di intermediazione anno 2008	1.911.818
Margine di intermediazione anno 2009	1.798.103
Margine di intermediazione anno 2010	1.551.732
Rischio Operativo	263.083

(e) Informazione quantitativa Ammontare del patrimonio di vigilanza

	Totale 2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.016.785
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	49.638
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	11.967.147
D. Elementi da dedurre dal patrimonio base	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	11.967.147
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	11.967.147
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	11.967.147

(f) Informazione quantitativa Coefficienti patrimoniali totali e di base (Tier-1 ratio)

Nella seguente tabella sono rappresentati i coefficienti patrimoniali riferiti al patrimonio di base (Tier 1 ratio = patrimonio di base/attività di rischio ponderate) e quello complessivo (Total Capital Ratio = patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate).

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	Importi
Attività di rischio ponderate al 31/12/2010	55.515.314
Patrimonio di base Tier 1	11.967.147
Tier 1 Capital ratio	21,56%
Patrimonio di vigilanza	11.967.147
Total Capital ratio	21,56

(g) Informazione quantitativa Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello o

Il patrimonio di Vigilanza di terzo livello è pari a zero.

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

INFORMATIVA QUALITATIVA

Il Rischio di Credito rappresenta il rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate dall'Intermediario. In particolare, si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

a.) Definizione dei crediti scaduti e deteriorati utilizzati ai fini contabili

La Società ha definito ed implementato un sistema integrato per la gestione, misurazione e controllo del Rischio di Credito. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ed aggiornato il *Regolamento concessione di garanzia* che raccoglie l'insieme delle disposizioni interne, delle attività operative e i controlli del processo del credito, definendo i compiti e le responsabilità delle strutture aziendali coinvolte nel processo del credito. In particolare il documento individua le modalità di valutazione del merito creditizio e le modalità di gestione delle attività deteriorate disciplinando i relativi criteri di classificazione, determinazione delle rettifiche di valore e di portafoglio e di pagamento delle perdite.

a_{ii}) - Definizione dei crediti scaduti e deteriorati utilizzati ai fini contabili

Gli accantonamenti vengono effettuati in base alle norme stabilite nel *Regolamento concessione di garanzia* sulla base dei flussi informativi ricevuti dalle banche convenzionate tenendo conto delle previsioni di perdita, delle ulteriori garanzie, della presenza di fondi di copertura.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

b) Esposizioni creditizie lorde, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte

Operazioni	Importo 31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	
a) banche	181.134.313
b) enti finanziari	-
c) clientela	181.134.313
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-
a) banche	-
b) enti finanziari	-
c) clientela	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-
a) banche	-
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	-
b) enti finanziari	-
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	-
c) clientela	-
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	-
4) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
6) Altri impegni irrevocabili	3.233.074
Totale	184.367.387

c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione.

Provincia	Ammontare (*)
Milano	245.312
Ancona	51.129.170
Firenze	510
Perugia	14.082
Roma	140.150
Napoli	3.223
Campobasso	10.070
Pavia	1.953
Modena	18.687
Ferrara	3.536
Forlì Cesena	1.419
Pesaro Urbino	35.947.285
Macerata	51.521.284
Ascoli Piceno	18.809.551
Arezzo	29.000
Frosinone	11.792
Avellino	4.944
Teramo	47.643
Pescara	13.181
Foggia	1.719
Oristano	450
Fermo	21.537.778
Rimini	1.641.574
Totale	181.134.313

(*) ammontare delle garanzie in essere rilasciate

d) Distribuzione per settore economico

Settore di attività economica	Ammontare (*)
Ausiliari finanziari	10.715
Associazioni fra imprese non finanziarie	16.716
Società non finanziarie artigiane	49.835.396
Società non finanziarie altre	8.273.178
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	14.720
Imprese private	63.389.282
Famiglie produttrici	59.594.307
Totale	181.134.313

(*) ammontare delle garanzie in essere rilasciate

e) Distribuzione per vita residua contrattuale del portafogli

Vita residua	Ammontare (*)
Entro 1 anno	13.317.895
Da 1 a 3 anni	46.931.629
Oltre 3 anni	120.884.789
Totale	181.134.313

(*) ammontare delle garanzie in essere rilasciate

Le informazioni relative ai punti f) g) h) sono contenute nella seguente tabella

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	6.620.613	- 6.270.495	-	350.118
- Sofferenze	6.620.613	- 6.270.495	-	350.118
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	12.024.933	- 6.202.721	-	5.822.212
- Sofferenze garanzia diretta	6.748.695	- 4.946.260	-	1.802.435
- Sofferenze garanzia 2° grado	432.290	- 231.332	-	200.958
- Incagli garanzia diretta	4.843.948	- 1.025.129	-	3.818.819
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	18.645.546	- 12.473.216	-	6.172.300
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate		-	-	-
- Altre esposizioni	169.995.615	-	- 7.350.614	162.645.001
Totale B	169.995.615	-	- 7.350.614	162.645.001
Totale (A+B)	188.641.161	- 12.473.216	- 7.350.614	168.817.301

TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO

INFORMATIVA QUALITATIVA

(a)

- i) - Denominazione delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito e delle agenzie per il credito all'esportazione prescelte, nonché le ragioni di eventuali modifiche;**
- ii) - Portafogli regolamentari per i quali ogni agenzia esterna di valutazione del merito di credito o agenzia per il credito all'esportazione viene utilizzata;**
- iii) - Descrizione del processo impiegato per estendere le valutazioni del merito di credito relative all'emittente o all'emissione ad attività comparabili non incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.**

S.R.G.M. ha adottato per la valutazione del Rischio di Credito il "metodo standard" di cui alla circ. 216 cap. V in quanto riconosciuto più idoneo e vicino alle metriche di quantificazione dei rischi, anche alla luce di quanto previsto dagli altri modelli valutativi.

Secondo la metodologia standardizzata, le esposizioni sono suddivise in portafogli omogenei, o per controparte o per caratteristiche del rapporto, siano esse esposizioni per cassa che fuori bilancio.

Ai fini della quantificazione del rischio di credito, per le esposizioni verso amministrazioni centrali, enti istituzionali, intermediari vigilati ed imprese soggette alle valutazioni di ECAI riconosciute da Banca d'Italia, S.R.G.M. ha acquisito le valutazioni rilasciate dall'agenzia Fitch Ratings.

La gestione informatizzata delle esposizioni e della valutazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito, tiene conto in prima battuta dell'anagrafica della controparte (quale appunto il SAE attribuito nonché gli indicatori delle dimensioni aziendali) e dello stato di solvibilità, andando a ricollocare le varie esposizioni all'interno dei portafogli previsti dalla normativa di vigilanza. Tra i vari portafogli previsti e normati da Banca d'Italia, S.R.G.M. ha rilevato:

- 1) esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali;
- 2) esposizioni verso enti territoriali
- 3) esposizioni verso intermediari vigilati;
- 4) esposizioni verso enti senza scopo di lucro e del settore pubblico;
- 5) esposizioni verso imprese;
- 6) esposizioni al dettaglio (o retail);
- 7) esposizioni scadute;
- 8) altre esposizioni;

Nella valutazione della ponderazione da attribuire alle varie esposizioni, S.R.G.M. acquisisce i rating assegnati dalle ECAI alle amministrazioni centrali.

Secondo quanto previsto dalla normativa, una volta identificato il rating per le suddette amministrazioni centrali, i fattori di ponderazione vengono attribuiti anche ad altre classi di esposizione, così come previsto dalla circ. 216, cap. V sez. III par. 3.1.2 e seguenti.

Sulle esposizioni per crediti di firma, sono stati rilevati i seguenti portafogli:

- esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali;
- esposizioni verso imprese;
- esposizioni al dettaglio (o retail);
- esposizioni scadute.

Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali: si riferisce alle garanzie acquisite a valere sul Fondo Centrale di Garanzia (L. 662/96) che, a norma vigente, acquisiscono la stessa ponderazione dello Stato Italiano.

Esposizioni verso imprese: comprendono le esposizioni nei confronti di soggetti diversi da quelli individuati ai precedenti punti da 1 a 4, nonché le esposizioni nei confronti di persone fisiche o di piccole e medie imprese che non possono essere classificate nel portafoglio al dettaglio ("retail"). Per le esposizioni verso imprese garantite, non si è in possesso di rating attribuiti da ECAI, quindi la ponderazione applicata è stata pari al 100%.

Esposizioni al dettaglio (o retail): in questo portafoglio sono state ricollocate tutte le esposizioni non coperte da forme di protezione del credito, che soddisfano le seguenti condizioni:

- l'esposizione è nei confronti di persone fisiche o di piccole e medie imprese;
- l'esposizione verso un singolo cliente (o gruppi di clienti connessi) non supera l'1% del portafoglio garantito;
- il totale dell'importo garantito ad un singolo cliente (o gruppo di clienti connessi) non supera il valore di 1mln di €.

Esposizioni scadute: tutte quelle operazioni così come meglio descritte sopra.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

(b) Per ciascun portafoglio regolamentare, i valori delle esposizioni, con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito creditizio nonché i valori delle esposizioni dedotti dal patrimonio di vigilanza.

Qui di seguito è indicata la tabella contenente i dati relativi a tutti i portafogli a cui S.R.G.M. risulta esposta alla data del 31/12/2010, con e senza attenuazione del rischio di credito:

Esposizioni	Valore esposizione / Equival. Credit. Di garanzie e impegni (senza attenuazione del rischio di credito)	Valore dell'attenuazione del rischio di credito	Valore esposizione / Equival. Credit. di garanzie e impegni (con attenuazione del rischio di credito)
Amministrazioni centrali e banche centrali	727.865	+ 727.865	1.455.730
Enti territoriali	369.699		369.699
Enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	14.719		14.719
Intermediari Vigilati	29.425.983		29.425.983
Imprese	15.226.886	- 433.518	14.793.36
Al dettaglio	33.616.440	- 294.346	33.322.094
Scadute	5.938.867		5.938.867
Altre	2.342.413		2.342.413

Sempre ai fini del presente punto, S.R.G.M. comunica che non vi sono esposizioni portate in riduzione del Patrimonio di Vigilanza.

TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

INFORMATIVA QUALITATIVA

(a) Politiche e processi in materia di compensazione in bilancio e “fuori bilancio” con l’indicazione della misura in cui l’intermediario ricorre alla compensazione.

Nella redazione del Bilancio d’esercizio, S.R.G.M. non ricorre a tecniche particolari di compensazione delle poste di bilancio se non quelle ordinariamente previste dalla normativa del tema, quali:

- Nettare le poste dell’attivo netto immobilizzato dai fondi ammortamento costituiti;
- Nettare i crediti per interventi a garanzia dai fondi svalutazione appositamente costituiti.

Nella valutazione delle poste “fuori bilancio”, le garanzie sono state valorizzate per il loro valore residuo alla data, senza tener conto delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e senza effettuare compensazioni con i Fondi Rischi costituiti.

(b) Politiche e processi per la valutazione e la gestione delle garanzie reali.

A fronte del rilascio delle proprie garanzie, S.R.G.M. non acquisisce garanzie reali (quali pegni o ipoteche): tali garanzie vengono acquisite dagli Istituti di Credito anche per conto di SRGM

SRGM soltanto per le operazioni di cogaranzia con alcuni Confidi acquisisce un deposito cauzionale che viene restituito all’azienda puntualmente alla estinzione del finanziamento garantito o utilizzato a copertura dell’insolvenza della stessa azienda che lo ha versato.

Al momento i depositi cauzionali non sono valorizzati ai fini dell’attenuazione del rischio di credito.

(c) Descrizione dei principali tipi di garanzie reali accettate dall’intermediario.

Si veda quando indicato al punto precedente

(d) Principali tipologie di garanti e di controparti in operazioni su derivati creditizi e il loro merito di credito.

S.R.G.M. non opera e non detiene contratti su derivati creditizi.

(e) Informazioni sulle concentrazioni del rischio di mercato o di credito nell’ambito degli strumenti di attenuazione del rischio di credito adottati.

Si ricorda come illustrato nella Tavola 1 che S.R.G.M. non è esposta al rischio di Mercato. Le tecniche di attenuazione del rischio di credito adottate da S.R.G.M. si limitano invece alla valorizzazione delle garanzie acquisite a valere sul Fondo Centrale di Garanzia (L. 662/96) in quanto:

- la garanzia rilasciata da S.R.G.M. è una garanzia diretta e a prima richiesta;
- la controgaranzia ricevuta a valere sul Fondo Centrale di Garanzia è una “controgaranzia a prima richiesta”.

A fronte di quanto sopra, e in ottemperanza a quanto esplicito nella comunicazione di Banca d’Italia del 3 agosto 2009 avente ad oggetto “Garanzia di ultima istanza dello Stato ex art. 11, comma 4, D.L. n. 185/2008, e relativo D.M. di attuazione 25.3.2009: trattamento prudenziale”, alla quota garantita dal Fondo S.R.G.M. ha attribuito un fattore di ponderazione pari a “zero”.

Essendo la controparte di tale garanzia ricevuta, direttamente lo Stato Italiano, non si è ritenuto significativo valutare il rischio di concentrazione in capo allo stesso.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

- (f) Per ciascun portafoglio regolamentare, il valore dell'esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio degli accordi di compensazione fuori bilancio) che è coperto da garanzie reali finanziarie e da altre garanzie ammesse, dopo l'applicazione delle rettifiche per volatilità.**

Per tale fattore S.R.G.M informa che come sopra specificato non ha esposizioni coperte da garanzie reali né finanziarie né di altro genere.

- (g) Per ciascun portafoglio regolamentare, l'esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) coperta da garanzie personali o derivati su crediti.**

Limitatamente alla casistica della copertura di esposizioni a valere su garanzie personali, si rinvia a quanto già esposto alla precedente tavola 3 – punto b).

In particolare si evidenzia che per i soli "Portafogli al dettaglio (o retail)" e "Imprese" le esposizioni al netto della copertura della garanzia del fondo L.662 è evidenziato nella tabella sopra esposta.

Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

La SRGM al 31/12/2010 informa che non detiene esposizioni assoggettate alla disciplina del rischio di cartolarizzazione, pertanto si omettono le informazioni qualitative e quantitative.

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

INFORMATIVA QUALITATIVA

a_i) - Natura del rischio di tasso di interesse

Rischio di Tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse e viene valutato per le attività diverse dalla negoziazione, ovvero in relazione a quelle allocate nel portafoglio di proprietà (portafoglio costituito dal complesso delle "attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza).

a_{ii}) - Misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la determinazione del rischio tasso, SRGM ha utilizzato il modello semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia 216/96 e successivi aggiornamenti – Sezione XI (Allegato M), suddividendo tutte le attività e passività del portafoglio immobilizzato nelle diverse fasce temporali previste sulla base della data di rinegoziazione del relativo tasso di interesse.

Dalla realizzazione del suddetto modello, ponderando i valori nelle diverse fasce temporali per la sola duration modificata, risulta una valorizzazione del rischio tasso pari ad € 569.910. Conseguentemente, l'indice di rischiosità (rapporto tra l'importo ottenuto ed il Patrimonio di Vigilanza) è pari al 4,76%, pertanto ben al di sotto della soglia di attenzione fissata da Banca d'Italia al 20%.

a_{iiii}) - Frequenza di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di monitoraggio del rischio di credito è svolta da uffici differenti a seconda dell'oggetto della verifica:

- l'Ufficio Gestione Rischi e Compliance (per le garanzie dirette) e l'Area Garanzia Secondo Grado (per le garanzie di secondo grado) effettuano il monitoraggio puntuale delle posizioni all'interno dell'area di competenza;
- l'Ufficio Gestione Rischi e Compliance monitora le attività di recupero crediti;
- l'Ufficio Amministrazione monitora il portafoglio titoli con cadenza trimestrale.

L'Ufficio Gestione Rischi e Compliance ha inoltre in carico la produzione trimestrale di report relativi all'analisi di indici andamentali confrontati con i 12 mesi precedenti. Tale attività di reportistica consente di garantire la massima trasparenza ed efficacia dell'attività di supervisione rappresentando, attraverso la storicizzazione di specifici indicatori, l'andamento dell'esposizione della Società al Rischio di Credito.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

a) Aumento/diminuzione degli utili e del capitale economico nell'ipotesi di uno shock dei tassi

percentuale di stress applicata è pari a 200 punti base.

b) Figura 1 - Rischio di tasso: valore normale e valore stressato

Fascia periodica	Attività	Passività	Saldo	Duration modificata approssimata (in anni)	Saldo ponderato a duration	Shock di tasso ipotizzato	Ponderazione per stress test	Saldo ponderato "stressato"
A vista e revoca	8.178.064		8.178.064	0,00	0	2,00%	0,00%	0
fino a 1 mese			0	0,04	0	2,00%	0,08%	0
da oltre 1 mese a 3 mesi	377.919	76.976	300.943	0,16	482	2,00%	0,32%	963
da oltre 3 mesi a 6 mesi	150.295		150.295	0,36	541	2,00%	0,72%	1.082
da oltre 6 mesi a 1 anno	630.714		630.714	0,71	4.478	2,00%	1,42%	8.956
da oltre 1 anno a 2 anni	9.467.805	704.350	8.763.455	1,38	120.936	2,00%	2,76%	241.871
da oltre 2 anni a 3 anni			0	2,25	0	2,00%	4,50%	0
da oltre 3 anni a 4 anni	7.873.488		7.873.488	3,07	241.716	2,00%	6,14%	483.432
da oltre 4 anni a 5 anni			0	3,85	0	2,00%	7,70%	0
da oltre 5 anni a 7 anni	3.916.321		3.916.321	5,08	198.949	2,00%	10,16%	397.898
da oltre 7 anni a 10 anni	42.355		42.355	6,63	2.808	2,00%	13,26%	5.616
da oltre 10 anni a 15 anni			0	8,92	0	2,00%	17,84%	0
da oltre 15 anni a 20 anni			0	11,21	0	2,00%	22,42%	0
oltre 20 anni			0	13,01	0	2,00%	26,02%	0
Indeterminato	2.409.095	32.620.274	-30.211.179					
Totali	33.046.056	33.401.600	29.855.635		569.910			1.139.819

Esposizione ponderata a duration	569.910
% su PV	4,76%
Esposizione ponderata stressata	1.139.819
% su PV	9,52%

PV	11.967.147
-----------	-------------------